



BANCA DEI REGOLAMENTI INTERNAZIONALI

Profilo

Ottobre 2002



Introduzione

La Banca dei Regolamenti Internazionali (BRI) è un'organizzazione internazionale che promuove la cooperazione monetaria e finanziaria internazionale e funge da banca delle banche centrali.

La BRI assolve questo mandato in veste di:

- forum per promuovere il dibattito e facilitare i processi decisionali tra banche centrali e all'interno della comunità finanziaria;
- centro di ricerca economica e monetaria;
- controparte principale per le banche centrali nelle loro transazioni finanziarie;
- agente o fiduciario in connessione con operazioni finanziarie internazionali.

Il presente *Profilo* descrive la BRI, le sue attività e quelle dei vari gruppi che operano per suo tramite.

Quadro istituzionale e struttura organizzativa

La Banca dei Regolamenti Internazionali ha iniziato la sua attività a Basilea il 17 maggio 1930; essa è quindi la più antica organizzazione finanziaria internazionale.

La BRI ha sede in Basilea, Svizzera, e la sua Rappresentanza per l'Asia e il Pacifico è situata a Hong Kong, Regione amministrativa a statuto speciale della Repubblica popolare cinese. Nel 2002 la Banca ha istituito una Rappresentanza per le Americhe a Città del Messico.

Le cariche di Direttore Generale e di Condirettore Generale della BRI sono ricoperte rispettivamente da Andrew Crockett e da André Icard. I Capi dei tre principali dipartimenti sono Gunter D. Baer (Segretariato Generale), William R. White (Dipartimento Monetario ed Economico) e Robert D. Sleeper (Dipartimento Bancario). Il Consigliere Giuridico è Mario Giovanoli. I dipendenti della Banca (compreso il personale impiegato su base temporanea) ammontano attualmente a 517 unità, provenienti da 41 paesi.

Ai sensi dello [Statuto](#), il governo societario della BRI è affidato all'Assemblea generale e al Consiglio di amministrazione; a quest'ultimo compete la gestione della Banca.

L'Assemblea generale

L'Assemblea generale si riunisce ogni anno, entro quattro mesi dal 31 marzo, data di chiusura dell'esercizio finanziario della BRI.

Cinquanta istituzioni godono dei diritti di voto e di rappresentanza alle Assemblee generali. Esse sono le banche centrali o le autorità monetarie di: Arabia Saudita, Argentina, Australia, Austria, Belgio, Bosnia Erzegovina, Brasile, Bulgaria, Canada, Cina, Corea, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Giappone, Grecia, Hong Kong (Regione amministrativa a statuto speciale), India, Irlanda, Islanda, Italia, Jugoslavia, Lettonia, Lituania, Malaysia, Messico, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica ceca, Repubblica di Macedonia, Repubblica slovacca, Romania, Russia, Singapore, Slovenia, Spagna, Stati Uniti d'America, Sudafrica, Svezia, Svizzera, Thailandia, Turchia, e Ungheria, nonché la Banca centrale europea.

Il Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione, attualmente presieduto da Nout Wellink, Presidente della Nederlandsche Bank, è composto di 17 membri. Esso comprende sei Consiglieri di diritto – i Governatori delle banche centrali di Belgio, Francia, Germania, Italia e Regno Unito, nonché il Presidente del Consiglio dei Governatori del Sistema della Riserva federale degli Stati Uniti – ciascuno dei quali nomina un altro Consigliere della propria nazionalità. Lo Statuto della BRI prevede inoltre che siano eletti Consiglieri non più di nove Governatori di altre banche centrali di paesi membri. Attualmente sono membri eletti del Consiglio i Governatori delle banche centrali di Canada, Giappone, Paesi Bassi, Svezia e Svizzera.

Il Consiglio di amministrazione elegge fra i propri membri un Presidente e nomina il Presidente della Banca per la durata di tre anni. Dal 1948 queste due cariche sono riunite in una sola persona. Il Consiglio elegge inoltre un Vice Presidente.



Il Consiglio si riunisce almeno sei volte all'anno. Esso nomina il Direttore Generale, il Condirettore Generale e i tre Capi di Dipartimento. Due sottocomitati, entrambi composti da membri del Consiglio e presieduti dal Vice Presidente, riferiscono al Consiglio. Il Comitato consultivo predispone il materiale da sottoporre all'esame del Consiglio su questioni amministrative, quali il bilancio annuale della Banca. Il Comitato di revisione funge da punto di collegamento tra i revisori interni ed esterni della Banca da un lato e il Consiglio di amministrazione dall'altro.

Status giuridico della BRI

Analogamente a molte banche centrali fondatrici nel 1930, la Banca ha assunto la forma giuridica di società per azioni con un capitale sociale emesso. Nondimeno, in base all'[Accordo dell'Aia](#), la BRI è stata costituita come organizzazione internazionale disciplinata dal diritto internazionale con i privilegi e le immunità indispensabili all'espletamento delle sue funzioni. La personalità giuridica internazionale della BRI, nonché i privilegi e le immunità di cui fruisce in Svizzera dalla sua fondazione sono stati confermati nell'[Accordo di Sede](#) stipulato dalla Banca con il Consiglio federale svizzero il 10 febbraio 1987. La BRI gode di uno status giuridico paragonabile a quello concesso alle molte altre organizzazioni internazionali istituite in Svizzera.

Un [Host Country Agreement](#) tra la BRI e il Governo della Repubblica popolare cinese disciplina lo status specifico dell'Ufficio di Rappresentanza per l'Asia e il Pacifico.

Le controversie in merito all'interpretazione o all'applicazione dei trattati o dello [Statuto](#) della BRI sono deferite al [Tribunale arbitrale](#) previsto dall'[Accordo dell'Aia](#). I governi di Belgio, Francia, Germania, Italia e Regno Unito nominano i cinque membri del Tribunale.

Le controversie in materia di rapporti di impiego tra la Banca e i suoi funzionari o ex-funzionari, ovvero i loro aventi causa, sono deferite, ai sensi dell'[Accordo di Sede](#) e dell'[Host Country Agreement](#), al Tribunale amministrativo della Banca.

Il franco oro

La BRI impiega il franco oro come unità di conto per la compilazione del bilancio. Il franco oro ha un contenuto di poco superiore a 0,29 grammi di oro fino, che corrisponde alla parità aurea del franco svizzero dalla fondazione della BRI nel 1930 fino al settembre 1936, quando tale parità

fu sospesa. Le attività e le passività in dollari USA sono convertite in franchi oro al tasso fisso di \$USA 208 per oncia di oro fino (ossia 1 franco oro = \$USA 1,94) e tutte le altre poste in valuta sono convertite in franchi oro in base alle quotazioni del mercato rispetto al dollaro USA.

Il capitale sociale autorizzato della Banca ammonta a 1 500 milioni di franchi oro ed è suddiviso in 600 000 azioni di uguale valore nominale (2 500 franchi oro per azione). Attualmente risultano emesse 529 125 azioni, versate nella misura del 25% del loro valore nominale (625 franchi oro per azione).

All'atto dell'emissione del capitale iniziale della BRI, parte delle emissioni belga e francese, nonché la totalità dell'emissione statunitense furono offerte in pubblica sottoscrizione. Alla fine del 2000 circa il 14% delle azioni BRI era detenuto da privati. In seguito all'[Assemblea generale straordinaria](#) dell'8 gennaio 2001, che ha emendato lo Statuto della Banca limitando il diritto di detenere azioni della BRI alle sole banche centrali, le azioni in mano privata sono state ritirate dietro pagamento di un'indennità.

Bilancio

Al 31 marzo 2002 il totale di [bilancio](#) della Banca ammontava a 88 miliardi di franchi oro, con un capitale di 331 milioni di franchi oro e riserve dichiarate per 3,3 miliardi di franchi oro. In termini di dollari USA, ai prezzi correnti di mercato dell'oro, questi importi corrispondono rispettivamente a \$USA 173 e 7,3 miliardi.

Forum per la cooperazione monetaria e finanziaria internazionale

I Governatori e i funzionari delle banche centrali azioniste si riuniscono periodicamente nella sede della BRI a Basilea e occasionalmente presso la Rappresentanza per l'Asia e il Pacifico a Hong Kong. Alle riunioni partecipano spesso anche rappresentanti di altre banche centrali. L'evento più importante è l'Assemblea generale ordinaria. Nel 2002 hanno partecipato 105 banche centrali, di cui 81 a livello di Governatori. Sono state rappresentate anche 17 istituzioni internazionali.

I principali eventi hanno luogo in occasione delle riunioni bimestrali del Consiglio di amministra-



zione della BRI, cui sono invitati i Governatori e gli alti funzionari di tutte le banche centrali azioniste. Queste riunioni facilitano la cooperazione tra le banche centrali in settori quali il monitoraggio delle operazioni sui mercati dei cambi, la supervisione e l'analisi degli andamenti nei mercati finanziari, la sorveglianza dei sistemi di pagamento e regolamento.

Le riunioni rientrano in tre ampie categorie:

- riunioni del Consiglio di amministrazione;
- riunioni dei Governatori delle banche centrali del Gruppo dei Dieci e dei loro sottocomitati;
- riunioni dei Governatori delle banche centrali.

Un esempio di quest'ultima categoria è la riunione bimestrale sull'economia globale, che riunisce i Governatori delle banche centrali delle principali economie di mercato emergenti e dei paesi del G10.

Nel marzo 2001 la BRI ha istituito il Consiglio consultivo asiatico, comprendente i Governatori delle banche centrali azioniste della BRI della regione Asia-Pacifico. Il suo scopo è quello di fornire un canale di comunicazione fra queste ultime e il Consiglio o la Direzione della Banca su questioni di interesse e di rilevanza per la comunità di banche centrali della regione. I servizi di segretariato sono forniti dall'Ufficio di Rappresentanza per l'Asia e il Pacifico della BRI a Hong Kong SAR.

Il Consiglio consultivo asiatico è presieduto da Ian Macfarlane, Governatore della Reserve Bank of Australia.

Governatori delle banche centrali del Gruppo dei Dieci (G10)

Il G10 ha avuto origine quando dieci paesi membri del Fondo monetario internazionale (FMI) più la Svizzera concordarono di mettere a disposizione del FMI ulteriori risorse in aggiunta alle rispettive quote sul Fondo in base agli Accordi generali di prestito (AGP). Dal 1963 i Governatori delle banche centrali del G10 si incontrano in occasione delle riunioni presso la BRI, che attualmente si svolgono su base bimestrale.

Il Presidente dei Governatori delle banche centrali del G10 è Sir Edward George, Governatore della Banca d'Inghilterra.

Diversi comitati permanenti sono stati istituiti dai Governatori delle banche centrali del G10, cui

riferiscono in merito alla loro attività. Essi sono il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, il Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento, il Comitato sul sistema finanziario globale e il Comitato sui mercati (ex Comitato degli esperti su oro e cambi).

Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (CBVB)

Nel dicembre 1974 i Governatori del G10 hanno istituito il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, nell'intento di rafforzare la cooperazione tra le autorità di vigilanza bancaria. Il segretariato è messo a disposizione dalla BRI a Basilea.

Il Comitato di Basilea è sede di dibattiti su specifici problemi di vigilanza. Esso coordina la ripartizione delle responsabilità di vigilanza fra le autorità nazionali, allo scopo di garantire un'efficace supervisione delle attività bancarie a livello mondiale. A questo riguardo, nel 1983 è stato pubblicato un rapporto – il Concordato di Basilea – e nel 1992 il Comitato ha rafforzato queste intese fissando una serie di requisiti minimi per la vigilanza dei gruppi bancari internazionali e dei loro stabilimenti esteri.

Il Comitato si propone inoltre di migliorare i criteri di vigilanza prudenziale, in particolare per quanto riguarda la solvibilità, in modo da rafforzare la solidità e la stabilità del sistema bancario internazionale. Il contributo più noto è l'Accordo di Basilea sui requisiti patrimoniali, raggiunto nel 1988 al fine di realizzare una convergenza internazionale nella misurazione dell'adeguatezza patrimoniale delle banche e di fissare requisiti minimi di capitale. Il Comitato sta attualmente avviando una serie di consultazioni su un nuovo schema di adeguatezza patrimoniale, conosciuto anche come "Basilea II". Con la collaborazione attiva delle autorità di vigilanza dei mercati emergenti, il Comitato ha pubblicato nel 1997 i *Principi fondamentali per un'efficace vigilanza bancaria*, che costituiscono uno schema di riferimento integrale per un efficace sistema di vigilanza.

Il Comitato è presieduto da William J. McDonough, Presidente e CEO della Federal Reserve Bank di New York.

Comitato sui sistemi di pagamento e regolamento (CSPR)

La BRI fornisce i servizi di segretariato per il Comitato sui sistemi di pagamento e regola-



mento del G10 e i suoi gruppi di lavoro. Il Comitato concentra la sua attenzione sull'efficienza e sulla stabilità dei sistemi di pagamento e regolamento nazionali e internazionali. Di recente ha associato al proprio lavoro un numero sempre più ampio di banche centrali di paesi non appartenenti al G10, in particolare per la definizione dei principi guida per la progettazione e il funzionamento dei sistemi di pagamento.

Il Comitato è presieduto da Tommaso Padoa-Schioppa, Membro del Comitato esecutivo della Banca centrale europea.

Comitato sul sistema finanziario globale (CSFG)

Il Comitato sul sistema finanziario globale è un organo permanente delle banche centrali del G10, che si riunisce periodicamente a Basilea. Il segretariato è messo a disposizione dalla BRI. Il CSFG concentra la sua attenzione sul monitoraggio a breve termine delle condizioni del sistema finanziario globale, sull'analisi di più lungo periodo del funzionamento dei mercati finanziari e sulla formulazione di raccomandazioni volte a migliorare il funzionamento dei mercati.

Il Comitato è presieduto da Yutaka Yamaguchi, Vice Governatore della Banca del Giappone.

Comitato sui mercati

Il Comitato sui mercati (ex Comitato degli esperti su oro e cambi) segue gli sviluppi sui mercati dei cambi e individua le loro implicazioni per le politiche e le procedure operative delle banche centrali, affrontando all'occasione questioni strutturali di più lungo periodo.

Il Comitato è presieduto da Bruno Gehrig, Vice Presidente della Direzione generale della Banca Nazionale Svizzera.

* * *

Alla fine del 1998 la BRI, su iniziativa congiunta con il Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria, ha creato l'Istituto per la stabilità finanziaria.

Istituto per la stabilità finanziaria (ISF)

Il mandato dell'Istituto per la stabilità finanziaria è contribuire al miglioramento e al rafforzamento delle istituzioni e dei sistemi finanziari a livello

mondiale, soprattutto attraverso l'assistenza fornita nell'attuazione di una solida vigilanza prudenziale. L'ISF concentra le sue attività sull'efficace applicazione della regolamentazione prudenziale, promuovendo prassi e codici di condotta comuni e fornendo alle autorità di vigilanza informazioni sugli sviluppi più recenti nei prodotti, nelle tecniche e nelle innovazioni di mercato. L'ISF organizza numerosi [seminari e convegni](#), primariamente su questioni di vigilanza dei settori bancario e assicurativo.

Il Presidente dell'ISF è Josef Tošovský.

* * *

Vi sono altri due segretariati che operano separatamente dalla BRI, ossia quello del Forum per la stabilità finanziaria e quello dell'International Association of Insurance Supervisors.

Forum per la stabilità finanziaria (FSF)

La BRI contribuisce attivamente al lavoro di rafforzamento dell'architettura del sistema finanziario internazionale. Tale attività è stata riconosciuta di importanza preminente, per la prima volta, nel 1995 al Vertice di Halifax dei Capi di Stato e di Governo dei paesi del G7 e ha infine condotto all'istituzione nel 1999 del [Forum per la stabilità finanziaria](#).

Il Forum promuove la stabilità finanziaria internazionale mediante un accresciuto scambio di informazioni e una più stretta cooperazione tra autorità nazionali, istituzioni internazionali (quali la BRI, la Banca mondiale, il FMI e l'OCSE) e gruppi internazionali di organi di vigilanza o di esperti con responsabilità nell'area della stabilità finanziaria internazionale. La Banca e altri membri del FSF forniscono il supporto segretariale alle attività del Forum presso la sede della BRI a Basilea.

Andrew Crockett, Direttore Generale della BRI, presiede il Forum a titolo personale.

International Association of Insurance Supervisors (IAIS)

Dal 1998 la BRI ospita il Segretariato dell'[International Association of Insurance Supervisors](#). Fondato nel 1994, lo IAIS si pone come obiettivo di migliorare la sorveglianza sul settore assicurativo, elaborando norme pratiche in materia, nonché fornendo assistenza e informazioni reciproche al fine di promuovere lo sviluppo dei mercati assicurativi nazionali. I



membri dello IAIS provengono da oltre 100 giurisdizioni; inoltre, vi partecipano in qualità di osservatori quasi 70 organizzazioni e privati. Il segretariato opera in piena autonomia dalla BRI, ma ha la propria sede presso la Banca, che fornisce il suo supporto in talune aree tecniche e amministrative.

Il Comitato esecutivo dello IAIS è presieduto da Manuel Aguilera-Verduzco, Presidente della Comisión Nacional de Seguros y Fianzas (Messico).

International Association of Deposit Insurers (IADI)

All'atto della sua fondazione nel maggio 2002 l'**International Association of Deposit Insurers (IADI)** ha deciso di istituire un segretariato permanente; esso opera nei locali della BRI a Basilea, ma in piena autonomia. Gli obiettivi dello IADI sono quelli di contribuire alla stabilità dei sistemi finanziari promuovendo la cooperazione internazionale nel campo dell'assicurazione dei depositi, nonché di incoraggiare ampi contatti internazionali tra questo settore e le altre parti interessate.

Il Consiglio esecutivo dello IADI è presieduto da Jean Pierre Sabourin, Presidente e CEO della Canada Deposit Insurance Corporation.

Altri ambiti di cooperazione fra la BRI e le banche centrali

La cooperazione fra le banche centrali si è intensificata in altre parti del mondo, sia nell'ambito di associazioni regionali esistenti sia a livello di specifiche organizzazioni di banche centrali.

La BRI assiste le banche centrali di oltre 20 paesi industriali nel coordinare l'assistenza tecnica e la formazione professionale specifica. Il coordinamento viene attuato mediante il supporto di una banca dati e di riunioni regolari di funzionari delle banche centrali coadiuvanti e beneficiarie, nonché del FMI e di altre organizzazioni internazionali. La BRI contribuisce attivamente ai lavori del **Joint Vienna Institute**, creato nel 1992 per rispondere alle esigenze di formazione tecnica delle banche centrali di paesi in transizione.

Inoltre, la BRI organizza regolarmente riunioni di esperti su tematiche specialistiche, come la tecnologia informatica, la sicurezza, le procedure interne di gestione e particolari questioni giuridiche di interesse per le banche centrali.

Centro di ricerca monetaria ed economica

Il Dipartimento Monetario ed Economico della Banca conduce ricerche, in particolare su questioni monetarie e finanziarie, a supporto delle attività di vari gruppi che si riuniscono presso la BRI. Esso gestisce inoltre una banca di dati statistici alla quale hanno accesso automatizzato le banche centrali che vi partecipano.

L'attività di studio del Dipartimento tende a focalizzarsi su questioni di interesse immediato per le banche centrali e si esplica quindi sotto forma di ricerca applicata. Gran parte del lavoro del Dipartimento è pubblicata nelle serie *BIS Papers* o *BIS Working Papers*, così come in riviste accademiche e atti di conferenze di banche centrali. Quest'attività fornisce inoltre, direttamente o indirettamente, un importante apporto analitico alla vasta rassegna degli andamenti economici e finanziari presentata nella *Relazione annuale* e nella *Rassegna trimestrale* della BRI.

Inoltre, il Dipartimento raccoglie ed elabora dati sugli andamenti dei mercati bancari e mobiliari internazionali. Le statistiche relative all'attività bancaria internazionale, che attualmente costituiscono la parte più ampia dei dati rilevati, forniscono un apporto conoscitivo sulla crescente operatività internazionale delle banche e su un'importante componente dell'indebitamento internazionale dei paesi. Tali dati sono stati adattati in funzione del loro impiego nella compilazione di più accurate statistiche nazionali di bilancia dei pagamenti. Oltre a ciò, la BRI è stata incaricata di costituire delle banche dati, che sono gestite dal Dipartimento, sull'attività nei mercati internazionali dei titoli di debito e degli strumenti derivati negoziati in borsa e fuori borsa (OTC). Il Dipartimento mantiene inoltre evidenze elettroniche di dati sull'attività dei mercati dei cambi e dei derivati.

La maggior parte dei dati è pubblicata nella *Rassegna trimestrale*. I dati consolidati sul credito bancario internazionale e quelli sull'attività dei mercati derivati globali OTC vengono pubblicati separatamente. La BRI contribuisce alle *Statistiche congiunte BRI, Banca mondiale, FMI e OCSE sul debito estero*. In un apposito documento vengono pubblicati i risultati dell'*Indagine triennale delle banche centrali sull'attività dei mercati dei cambi e dei derivati*.



Banca delle banche centrali

Operazioni bancarie

La BRI offre una gamma di servizi bancari specificamente destinati ad assistere le banche centrali nella gestione delle loro riserve in valuta e in oro. Essa svolge anche le funzioni di banca e gestore dei fondi per istituzioni finanziarie internazionali. La Banca non accetta depositi da privati o enti societari, né fornisce loro servizi finanziari; inoltre, non le è consentito concedere anticipazioni a governi, né aprire conti correnti a loro nome.

Il Dipartimento Bancario gestisce una dealing room a Basilea, che fornisce una gamma completa di servizi bancari, e una di dimensioni ridotte presso la Rappresentanza della BRI a Hong Kong, che offre alle banche centrali della regione asiatica un migliore accesso ai servizi finanziari della Banca durante il loro orario operativo.

Attualmente, circa 130 banche centrali e istituzioni finanziarie internazionali effettuano depositi presso la BRI. A fine marzo 2002 il totale dei depositi in valuta collocati presso la Banca ammontava a \$USA 154 miliardi, equivalenti al 7,6% delle riserve valutarie mondiali. Poiché una quota elevata delle attività di riserva detenute dalle banche centrali sotto forma di depositi presso la BRI deve essere disponibile con un breve termine di preavviso, la Banca si prefigge di mantenere un alto grado di liquidità. I fondi depositati presso la BRI sono collocati sul mercato, principalmente sotto forma di investimenti presso banche commerciali di prim'ordine e di acquisti di titoli di Stato a breve. Accanto a queste operazioni, che costituiscono attualmente il suo principale segmento operativo, la Banca esegue anche una serie di transazioni in cambi e in oro per conto della propria clientela.

Servizi di investimento per le banche centrali

Negli ultimi anni la Banca si è impegnata attivamente nell'ampliare i suoi servizi di investimento, rispondendo in particolare al desiderio delle banche centrali di accrescere il rendimento delle loro attività esterne. Per assisterle nella gestione delle riserve a più lungo termine, la BRI offre strumenti di investimento con scadenze fino a cinque anni.

La BRI fornisce una serie di servizi di gestione patrimoniale destinati alle banche centrali. Tali servizi si caratterizzano, fra l'altro, per l'enfasi

posta sul servizio personalizzato alla clientela e sullo scambio di conoscenze. Le banche centrali possono scegliere tra mandati di gestione individuali e una struttura di fondi aperti che permette a gruppi di clienti di investire in un pool comune di strumenti.

Facilitazioni creditizie

Oltre a collocare fondi sui mercati internazionali, la BRI concede talvolta alle banche centrali anticipazioni a breve termine. Tali facilitazioni assumono solitamente la forma di crediti garantiti da oro, altre garanzie o depositi in valuta detenuti presso la Banca, ma sono talora accordate su base non garantita, ad esempio sotto forma di un credito standby cui una banca centrale può attingere con brevissimo termine di preavviso. Dagli inizi degli anni ottanta la BRI ha fornito, in varie occasioni, supporto finanziario a banche centrali con la garanzia (sotto forma di fidejussioni) di un gruppo di primarie banche centrali. L'assistenza multilaterale di questo tipo è servita solitamente a prefinanziare l'erogazione di crediti concessi da organismi internazionali quali il FMI e la Banca mondiale.

Controllo Rischi

La funzione di Controllo Rischi della Banca è separata dal Dipartimento Bancario ed è composta da tre unità, ossia Audit Interno, Controllo Rischio di Credito e Controllo Rischio di Tesoreria. Essa riferisce al Direttore Generale per il tramite del Condirettore Generale. I rischi di mercato e di credito sono misurati e gestiti nel quadro di uno schema integrato, basato sul capitale economico, che utilizza le più aggiornate metodologie. La qualità degli impieghi è rigorosamente e costantemente monitorata.

Agente e fiduciario

Accordi internazionali di prestito

Sin dalla sua creazione la BRI ha espletato varie funzioni in qualità di fiduciario, agente finanziario o depositario per una serie di accordi di prestito, quali i Prestiti Dawes e Young, emessi dal governo tedesco rispettivamente nel 1924 e 1930, e i prestiti garantiti emessi dalla Comunità europea del carbone e dell'acciaio a partire dal 1952. Dopo la riunificazione della Germania, una



nuova serie di obbligazioni di consolidamento è stata emessa nel 1990 dalla Repubblica federale di Germania a fronte degli arretrati per interessi su entrambi i Prestiti Dawes e Young.

Funzioni di depositario di garanzie

Nell'aprile 1994 la BRI ha assunto nuove funzioni in connessione con la ristrutturazione del debito estero del Brasile, concordata da questo paese nel novembre 1993. Ai sensi di due contratti di pegno, la BRI agisce in qualità di depositario per la detenzione e l'investimento dei valori costituiti in garanzia a beneficio dei detentori di determinate obbligazioni denominate in dollari USA, con scadenza a 15 o 30 anni, emesse dal Brasile nel quadro degli accordi di ristrutturazione.

La BRI ha assunto funzioni analoghe per il Perù dal marzo 1997 e per la Côte d'Ivoire dal marzo 1998, in connessione con gli accordi per la ristrutturazione del debito estero conclusi rispettivamente nel novembre 1996 e nel maggio 1997.

Rappresentanza per le Americhe

Indirizzo: Torre Chapultepec
Rubén Darío 281
Col. Bosque de Chapultepec
11580 México, D.F.
Messico

Telefono: +52 55 91380290

Fax: +52 55 91380299

L'indirizzo di posta elettronica della BRI è:
email@bis.org.

Recapiti della BRI

Sede della BRI

Indirizzo: Centralbahnplatz 2, Basilea,
Svizzera

Indirizzo postale: CH-4002 Basilea

Telefono: +41 61 280 8080

Fax: +41 61 280 9100 e
+41 61 280 8100

Telex: 962 487 biz ch

Indirizzo SWIFT: BISBCHBB

Sito Internet: www.bis.org

Rappresentanza per l'Asia e il Pacifico

Indirizzo: 8th floor, Citibank Tower
3 Garden Road, Central
Hong Kong
Special Administrative
Region of the
People's Republic of China

Telefono: +852 2878 7100

Fax: +852 2878 7123